



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 159

di data 28 dicembre 2023

Oggetto: Individuazione ed assegnazione Posizione Organizzativa ai sensi del C.C.P.L. 2016 - 2018 per l'area non dirigenziale del comparto autonomie locali e dell'accordo di settore di data 08.02.2011, ANNO 2024.

<p>L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di dicembre alle ore 10.00, il Presidente Claudio Mimiola, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/>
	<p>Pubblicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>29 dicembre 2023</p>
	<p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>08 gennaio 2024</p>
	<p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>

OGGETTO: Individuazione ed assegnazione Posizione Organizzativa ai sensi del C.C.P.L. 2016 - 2018 per l'area non dirigenziale del comparto autonomie locali e dell'accordo di settore di data 08.02.2011, ANNO 2024.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dal Segretario Reggente della Comunità (rif. Decreto n. 49 del 15.12.2022), in collaborazione con l'Ufficio Personale, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e che, previa opportuna verifica viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Ricordato in merito quanto segue:

- l'articolo 126 "Funzioni dirigenziali e direttive" del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, prevede che, negli enti privi di figure dirigenziali, possono essere attribuite a dipendenti di qualifica non inferiore alla sesta le relative funzioni gestionali e di direzione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa la responsabilità di risultato dell'attività svolta dalla struttura alla quale sono preposti;
- attualmente il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2016 - 2018 del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, sottoscritto il 01.10.2018, disciplina le "Posizioni di lavoro organizzative" all'art. 150 "Posizioni organizzative per il personale dei Comuni e loro Consorzi, per le APSP e per le comunità di cui alla l.p. n. 3/2006" e all'art. 151 "Retribuzione di posizione del personale dei Comuni e loro Consorzi, delle APSP e delle comunità di cui alla l.p. n. 3/2006 incaricato di posizioni organizzative";
- l'importo della retribuzione di posizione può essere stabilito da un minimo di € 6.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi, per 13 mensilità (importo annuale complessivo/13);
- la posizione organizzativa implica il coinvolgimento del funzionario nel perseguire gli obiettivi contemplati dagli strumenti di programmazione, a partire dal bilancio di previsione annuale e pluriennale con il correlato Piano Esecutivo di Gestione, oltre che a seguito dell'eventuale adozione da parte dell'amministrazione degli ulteriori atti di indirizzo che si rendessero necessari, in relazione alle mutate esigenze;
- la posizione organizzativa viene quindi correlata ad un elevato grado di specializzazione e di autonomia organizzativa e determina una sostanziale e rilevante responsabilizzazione del dipendente che diviene a tutti gli effetti soggetto attivo per la realizzazione del programma politico - amministrativo.

Considerato che:

- sono stati attentamente valutati i criteri per l'attribuzione fissati dalle disposizioni contrattuali vigenti, anche per quanto riguarda l'organizzazione in essere e gli adempimenti / responsabilità / carichi di lavoro ed impegno individuale che sono richiesti per l'anno 2024, oltre che i medesimi riferimenti per quanto riguarda l'anno precedente con i risultati che sono stati conseguiti;
- per ognuna delle figure considerate ed in relazione alle attività/adempimenti che sono rispettivamente richiesti e che devono essere gestiti, sono stati valutati con attenzione: la complessità tecnico operativa dell'attività; la complessità e variabilità delle fonti normative e riferimenti tecnici; la rilevanza/complessità delle relazioni e collaborazioni interne richieste dall'Amministrazione; la rilevanza/complessità delle relazioni esterne; la responsabilità giuridico-formale; la responsabilità economica in relazione alle risorse finanziarie assegnate in gestione diretta; la responsabilità/complessità organizzativa.

Considerato quindi che le amministrazioni procedenti (rif. art. 150 CCPL 01.10.2018), in relazione alle proprie specifiche esigenze, possono individuare preventivamente ed istituire particolari posizioni di lavoro, che richiedono l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e che richiedano in particolare:

- a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;
- c. lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Le Amministrazioni che intendono avvalersi di tale facoltà adottano specifico provvedimento per:

- a. individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;
- b. graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;
- c. individuare l'ammontare massimo dell'indennità attribuibile;
- d. fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione delle indennità.

L'incarico viene conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni; esso è sottoposto a verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione.

Valutato inoltre che la disciplina delle posizioni organizzative presuppone che gli enti abbiano realizzato i seguenti interventi:

- a. definizione dell'organizzazione dell'Ente e delle relative dotazioni organiche;
- b. istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.

Per il conferimento degli incarichi l'Amministrazione tiene conto della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini, delle capacità professionali e dell'esperienza acquisita dal personale inquadrato nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D.

L'incarico di posizione organizzativa può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:

- a. per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;
- b. per l'eliminazione del servizio, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;
- c. per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedano la ridefinizione globale delle posizioni organizzative esistenti.

L'individuazione delle Posizioni Organizzative è stata finora sempre effettuata dal Comitato esecutivo/Commissario/Presidente anno per anno, previa valutazione delle effettive necessità di servizio, situazione organizzativa, riparto delle competenze, responsabilità gestionali derivanti, funzionale organizzazione e direzione dei singoli Servizi della Comunità quali strutture organizzative primarie, oltre che in relazione alla maggiore/minore complessità ed al grado di autonomia gestionale ed organizzativa richiesto.

Ritenuto ora necessario provvedere alle nomine necessarie per l'anno 2024.

Verificato che, nello specifico, con il decreto n. 56/2022, al punto n. 1 del relativo dispositivo, sono state individuate per l'anno 2023 in numero di cinque le Posizioni Organizzative (P.O.) necessarie per la funzionale gestione dell'Ente, presso i seguenti Servizi, per una situazione organizzativa ottimale che si rende opportuno ora confermare:

- a. Servizio Segreteria Generale
- b. Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
- c. Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario
- d. Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- e. Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio.

Tenuto conto che:

- con Decreto del Commissario n. 28 di data 30.03.2022 sono state attribuite alla dipendente della Comunità A. G. e L. d.ssa Donatini Michela, in servizio di ruolo nella figura professionale di Vicesegretario (categoria D - livello base, 1^a posizione retributiva), le funzioni di Segretario reggente la sede segretariale, con decorrenza 01.04.2022 e fino al 31.12.2022;
- con Decreto del Presidente n. 49 del 15.12.2022 è stato rinnovato alla suddetta l'incarico di reggenza con decorrenza dal 01.01.2023 e fino alla copertura della medesima sede e comunque non oltre 6 (sei) mesi dal termine dell'incarico del Presidente della Comunità attribuito con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige.

Ritenuto quindi di non assegnare per il 2024 la posizione organizzativa al Responsabile del Servizio Segreteria Generale, in quanto il Servizio risulta assegnato al Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini, in qualità di Vicesegretario della Comunità Alto Garda e Ledro, che ricopre il posto in modo stabile e continuativo a far data dal 01.04.2022 ed inoltre tenuto conto che sono in corso accertamenti con il Consorzio dei Comuni Trentini ai fini del relativo corretto inquadramento economico collegato alla "stabilità" della reggenza assunta presso l'ente.

Secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti, si rende ora necessario determinare l'ammontare della retribuzione individuale di posizione spettante per l'anno 2024, stabilendo l'importo assegnato così come di seguito meglio indicato:

- a. Servizio Segreteria Generale – posizione Vicesegretario - non assegnata;
- b. € 16.000,00 al sig. Vicentini Alessandro;
- c. € 16.000,00 alla sig.ra Fedrigotti Costanza;
- d. € 16.000,00 al sig. Zolin Gianfranco;
- e. € 16.000,00 alla sig.ra Gelmini Annalisa.

Valutati quindi tutti i parametri di riferimento che sono previsti contrattualmente per l'individuazione e per la quantificazione dell'indennità collegata alla P.O. attribuibile al personale dell'area non dirigenziale, comprese le modifiche che sono intervenute rispetto all'anno precedente.

Sottolineato che il significativo impegno finanziario derivato dall'attribuzione dell'indennità per l'anno in corso risulta specificamente correlato anche alle richieste formulate dall'Amministrazione alle P.O., in relazione alle necessità e competenze che sono derivate alla Comunità dalla L.P. n. 16.06.2006 n. 3, come modificata dalla L.P. n. 7 del 06.07.2022, con la conseguente prosecuzione del processo di riorganizzazione già attivato e con gli obiettivi specifici che saranno assegnati anche con gli strumenti di programmazione annuale e di bilancio/P.E.G. 2024, dovendosi prestare impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi e a copertura delle responsabilità individuali che sono strettamente connesse alla posizione ricoperta.

Preso atto inoltre che:

- la retribuzione integrativa del personale titolare di P.O. è composta dalla retribuzione di posizione come dall'art. 151 C.C.P.L. 01.10.2018 sopra richiamato e dalla retribuzione di risultato e che tale trattamento assorbe tutte le diverse competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo (es. indennità area direttiva, lavoro straordinario, coordinamento, produttività, ecc.);
- il medesimo C.C.P.L. all'articolo 29 *Trattamento normativo ed economico del personale a tempo parziale*, al comma 2 stabilisce che "la retribuzione, anche accessoria, del personale con rapporto a tempo parziale è proporzionale alla prestazione lavorativa, con riferimento tutte le competenze fisse e periodiche", a valere quindi anche per la *retribuzione individuale di posizione* di che ora trattasi.

Valutati attentamente i parametri di riferimento che sono rilevanti a supporto delle decisioni, quali in particolare la Complessità tecnico operativa dell'attività svolta, la Complessità e variabilità delle fonti normative e riferimenti tecnici che devono essere applicati nel tempo, le Relazioni e collaborazioni interne richieste dall'Amministrazione, le Relazioni esterne, la Responsabilità giuridico-formale e contabile, la Responsabilità economica e la Responsabilità organizzativa.

Accertata l'idoneità del personale già individuato per gli anni precedenti, per i titoli di studio e per l'esperienza professionale maturata, nonché l'urgenza di provvedere in merito al fine di assicurare la continuità dei servizi erogati dalla Comunità.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di individuare in numero di 5 (cinque), per l'anno 2024, le Posizioni Organizzative (P.O.) necessarie per la funzionale gestione dell'Ente, presso i seguenti servizi:

- Servizio Segreteria Generale;
 - Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione;
 - Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario;
 - Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
 - Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio;
2. di conferire l'incarico di posizione organizzativa P.O. per il medesimo periodo, ai dipendenti come di seguito specificati:
 - Servizio Segreteria Generale: posizione Vicesegretario - non assegnata;
 - Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione: dott. VICENTINI Alessandro
 - Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario: dott.ssa FEDRIGOTTI Costanza
 - Servizio Ufficio Tecnico - Servizio Pianificazione Territoriale e il Paesaggio: arch. ZOLIN Gianfranco
 - Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio: dott.ssa GELMINI Annalisa;
 3. di stabilire la relativa retribuzione individuale di posizione da corrispondere per l'anno 2024, come segue:
 - Servizio Segreteria Generale: posizione Vicesegretario - non assegnata;
 - € 16.000,00/anno Vicentini Alessandro
 - € 16.000,00/anno Fedrigotti Costanza
 - € 16.000,00/anno Zolin Gianfranco
 - € 16.000,00/anno Gelmini Annalisa;
 4. di non assegnare per il 2024 la posizione organizzativa al Responsabile del Servizio Segreteria Generale, in quanto il Servizio risulta assegnato al Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini, in qualità di Vicesegretario della Comunità Alto Garda e Ledro, che ricopre il posto in modo stabile e continuativo a far data dal 01.04.2022;
 5. di specificare inoltre quanto segue:
 - in applicazione dell'art. 151 del vigente C.C.P.L. sottoscritto in data 01.10.2018, l'indennità sarà liquidata per tredici mensilità, fermo restando l'importo annuo complessivo sopra determinato;
 - la retribuzione integrativa del personale titolare di P.O. è composta dalla retribuzione di posizione come dall'art. 151 CCPL sopra richiamato e dalla retribuzione di risultato e che tale trattamento assorbe tutte le diverse competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo (es. indennità area direttiva, lavoro straordinario, coordinamento, produttività, ecc.);
 - "La retribuzione, anche accessoria, del personale con rapporto a tempo parziale è proporzionale alla prestazione lavorativa, con riferimento tutte le competenze fisse e periodiche . . ." (art. 29 c. 2 C.C.P.L. 2016-2018 del 01.10.2018);
 6. di demandare al Segretario reggente ed al Responsabile di attività competente gli ulteriori adempimenti che sono necessari per dare materiale esecuzione al presente provvedimento, compreso l'impegno della spesa derivante;
 7. di specificare che gli obiettivi che devono essere perseguiti da ciascun Responsabile di Servizio – titolare della P.O. verranno meglio dettagliati nel bilancio di previsione 2024, nel relativo Documento Unico di Programmazione – DUP 2024-2026 e nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) in corso di definizione nonché di provvedere all'ulteriore definizione degli stessi ed alla formulazione degli indirizzi specifici con il Piano Esecutivo di Gestione 2024, secondo le effettive necessità che saranno riscontrate;
 8. di dare atto che nel caso della successiva approvazione del "PEG per obiettivi", gli indirizzi ed obiettivi come sopra individuati, dovranno ritenersi integrati con le nuove previsioni ivi formulate;
 9. al fine della attribuzione della "retribuzione di risultato" 2024, di cui all'art. 17 c. 2 dell'accordo di settore 08.02.2011, di approvare con successivo separato provvedimento le relative schede di valutazione necessarie;

10. di provvedere con eventuale separato provvedimento a quanto necessario per l'ulteriore organizzazione dell'orario di lavoro delle sunnominate P.O., dandosi atto che fino all'approvazione di tale provvedimento deve applicarsi l'orario già stabilito per l'anno 2011 (rif. delibera Giunta della Comunità n. 5 del 18.01.2011), confermato con successivi provvedimenti fino all'anno 2017 (deliberazione n. 9/2017) ed integrata con la deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n.162 del 06.12.2018;
11. di dare informazione del presente provvedimento ai dipendenti interessati, nonché alle OO.SS. di categoria, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 3/g del C.C.P.L. 2016 – 2018;
12. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
13. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
14. di precisare inoltre che avverso la presente decreto, inerente la gestione del personale disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, per ogni eventuale controversia individuale è ammessa da parte del contro interessato la presentazione di ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63 e seguenti del D. L.gsl. 30.03.2001 n. 165. –

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini